

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00056127

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale

INV. GEN. I0653

OGGETTO: Anfora (Dressel, I879, forma 2)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ignota

DATI DI SCAVO: Già nel Museo Civico di Mantova; depositata in
(o altra acquisizione) Palazzo Ducale dopo il 1915.DATAZIONE: Sec. I a.C. (ultimi decenni) - sec. II d.C. (primi
decenni).

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Argilla rosa scuro, compatta, ricoperta da
ingubbiatura bianco-giallastra.

MISURE: alt. 100 ; diam. est. bocca 14.

STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentaria (rotta alla bocca e al
puntale; scheggiata, un po' incrostata e corrosa).

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà del Comune di Mantova.

NOTIFICHE:



NEG. AFS AMI 9578

DESCRIZIONE: Corpo cilindrico allungato, con leggerissimo rigonfiamento nell'estremità inferiore, desinente in un grosso puntale pieno; spalla carenata; collo troncoconico; orlo ad anello; anse bifide saldate subito sotto l'orlo, leggermente rimontanti e poi spioventi, con gomito ad angolo, fin sulla spalla. La forma 2 del Dressel (CIL, XV, 2, tav. II), un contenitore per il trasporto del vino, fu prodotta dapprima nell'Italia Centr-meridionale (fine I sec. a.C.) e poi venne imitata nelle Province per tutto il I sec. d.C. La testimonianza più tarda ci porta all'età di Adriano (C. PANELLA, Annotazioni in margine alle stratigrafie delle Terme Ostiensi del Nuotatore in "Recherches sur les amphores romaines", suppl. IO a "Mélanges de l'École Française de Rome", Rome 1972, p. 77)

./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDE: dott. Maria Rosa Stefani

DATA: 1980

MRStefani

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: dott. Anna Maria Tamassia



A.M. Tamassia

ALLEGATI: n° I

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

31 DIC. 1981

DATA: _____



VISTO DEL SOPRINTENDENTE

IL SOPRINTENDENTE

AGGIORNAMENTI: (M. Giuseppina Cerulli Irelli)

M. G. Cerulli Irelli



IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Maria Toesca)

FIRMA

M. Toesca

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



03/00056127

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

INV. GEN. IO653

ALLEGATO N. I. (segue descrizione)

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Il nostro esemplare trova confronto con alcuni esempi di imitazione spagnola (L.FARINAS DEL CERRO-W.FERNANDEZ DE LA VEGA-A.HESNARD, Contribution à l'établissement d'une typologie des amphores dites "Dressel 2-4" in "Recherches..."cit.,p.196;fig.6;R.PASCUAL GUASCH, Las anforas de Layetania in "Méthodes classiques et méthodes formelles dans l'étude des amphores", suppl.32 a "Mélanges de l'École Française de Rome", Rome 1977, p.76, figg.2 e 3).

Se così fosse, la datazione dell'oggetto in questione non potrebbe arretrare oltre la prima metà del I sec.d.C. A.TCHERNIA, Les amphores de Tarraconense et leur exportation au début de l'Empire in "Archivo Español de Arqueología", 44, 1971, pp.38-84; A.TCHERNIA-F.ZEVI, Amphores vinaires de Campanie et de Tarraconaise à Ostie in "Recherches..."cit.,pp.35-47).

Mancando però dati di scavo, non si può precisare meglio la questione.